

DISPATCH	CLASSIFICATION	PROCESSING ACTION
	S E C R E T	MARKED FOR INDEXING
TO Chief, EUR		NO INDEXING REQUIRED
INFO.		ONLY QUALIFIED DESK CAN JUDGE INDEXING
FROM Chief of Station, [] <i>WEC</i>		MICROFILM
SUBJECT FRONTE NAZIONALE		
ACTION REQUIRED - REFERENCES		
REF: OIRA-53217		
Attached for your information is an article on the Fronte Nazionale and Valerio BORGHESE taken from "La Stampa" of 9 December 1970.		
[]		
NAZI WAR CRIMES DISCLOSURE ACT		
EXEMPTIONS Section 3(b)		Declassified and Approved for Release by the Central Intelligence Agency Date: 2005
(A) Privacy <input type="checkbox"/> (S) Methods/Sources <input checked="" type="checkbox"/> (C)(U) Foreign Relations <input type="checkbox"/>		
Attachment: As stated, h/w		
Distribution: 3 - EUR, w/att		
CROSS REFERENCE TO	DISPATCH SYMBOL AND NUMBER OIRT-14702	DATE DEC 10 1970 9 December 1970
	CLASSIFICATION S E C R E T	HQS FILE NUMBER 43-9-54

volta è stato anche a Reg- | il suo fronte, in realtà, e | sino a sfiorare il tavolo:
fronte | un'altra cosa. Gli aderenti

LA STAMPA

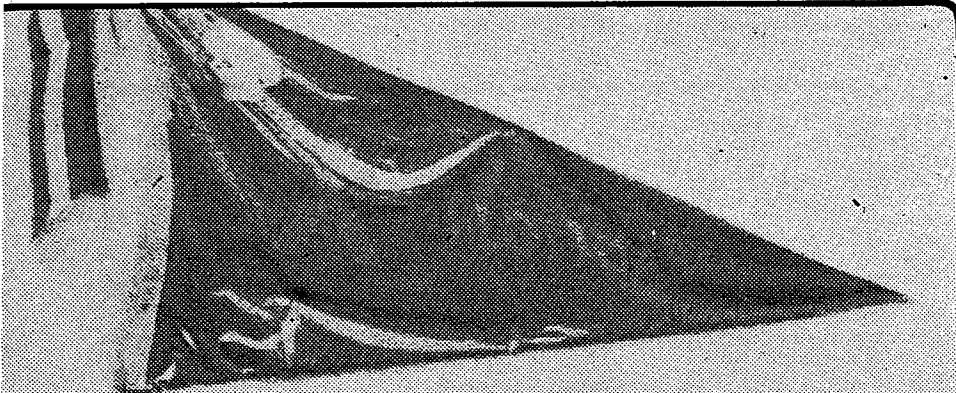
Anno 104 Numero 267 - Mercoledì 9 Dicembre 1970

3

CHE COSA FA L'ESTREMA DESTRA ITALIANA

Deliri del principe nero

Valerio Borghese, ex comandante della « X Mas », è fermo al 1943 - Con i mille del suo « Fronte nazionale » vuol creare uno Stato-ombra; si tiene pronto a raccogliere il potere, scoppiasse la guerra o la rivoluzione, e a ricostruire la repubblica di Salò. Si sente un De Gaulle italiano e di sinistra - Opera: « nel mistero », ma riconosce d'aver guidato la rivolta di Reggio

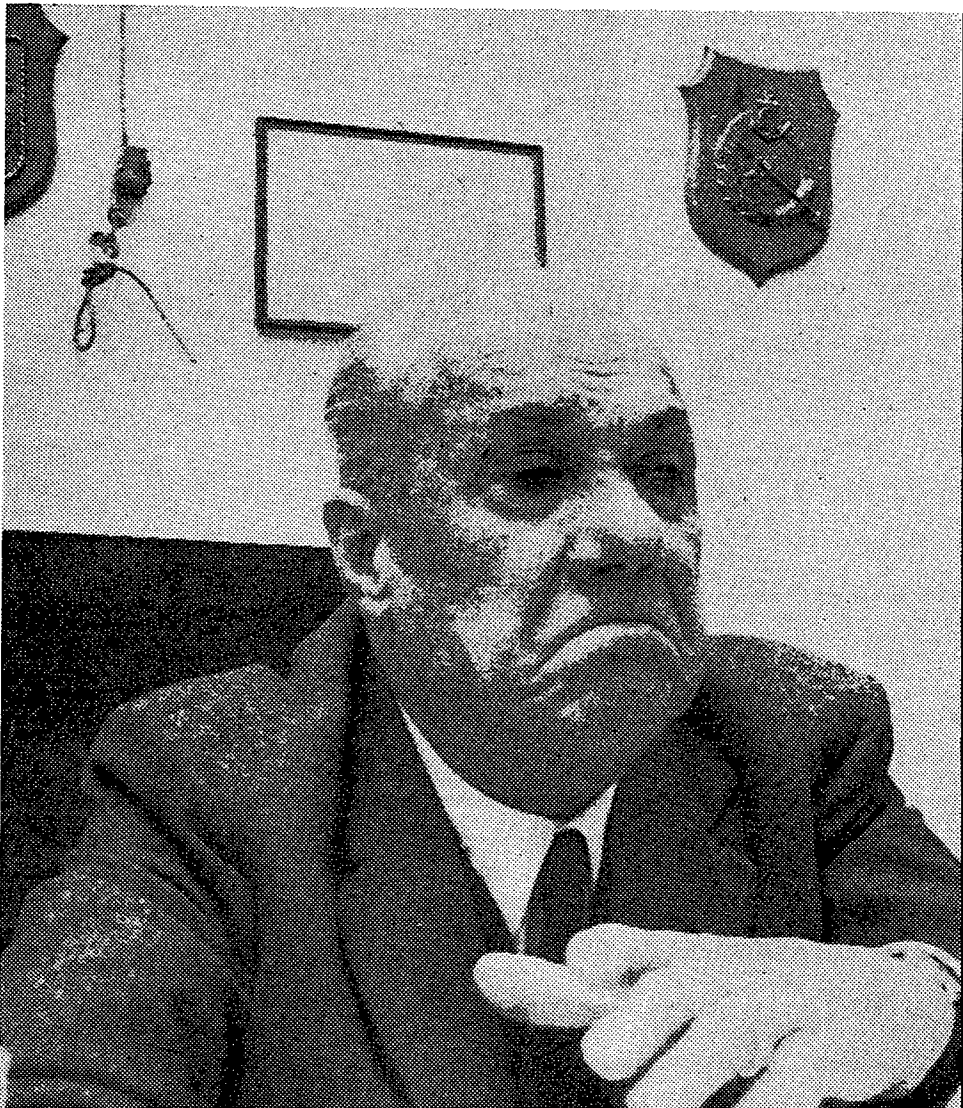


« Io ce l'ho — interviene l'ex segretario del Fronte, Carlo Benito Guadagni, già maresciallo della X Mas, oggi impresario edile — quell'uomo non potrebbe essere che Borghese ». Il principe si passa una mano sul volto e sospira: « Sì, forse io sono adeguato. Sì, io sono uomo capace di suscitare un corteo di un milione di uomini. Sono conosciuto, ho un seguito. Ma sono anche troppo anziano. E poi sono contrario all'idea che un

passibile queste parole putrefatte e mi fissa con gli occhi un po' sbarrati. Chiedo: ma quanto tempo ci vorrà perché subentriate allo Stato attuale? « Non molto tempo, credo, anche se è difficile dirlo. Dipende dal grado di preparazione del Fronte, dagli errori del governo, dallo stato dell'ordine pubblico: un autunno caldo, per esempio, è una situazione rivoluzionaria e potrebbe essere un'occasione perché qualcosa succeda.

nel Fronte sono rimasti soprattutto reduci di Salò, spesso gente con denari e disposta a spenderli per rendere più eccitante il riposo del guerriero sconfitto.

E' pericoloso, il Fronte? No e sì. No, perché pare non abbia la carica aggressiva degli squadristi del msi o di altri gruppetti neri che vedremo. Sì, se qualcuno pensa di utilizzarlo, se gli fa credito politico e finanziario; se, in una società « sarranata » come la nostra



De un gruppo di uomini che sollevi questa bandiera». Il Fronte? « Il Fronte sta preparando una struttura nazionale per sfruttare questo corteo di un milione di uomini ».

”Darci da fare”

A fondare questa « libera associazione » è stato lui, nel settembre 1968. « Molti mi sollecitavano: comandante, muoviamoci, bisogna darci da fare ». Così qualcuno ha stilato gli « orientamenti programmatici » del Fronte. Mi offrono in lettura un opuscolo. E' la pattumiera delle pseudo-idee del neofascismo: abolire tutti i partiti (compreso il msi), rimettere in vita le corporazioni, lo Stato forte come acropoli della civiltà italiana, « no » al sistema, « sì » all'ordine, al potere, alla disciplina.

Da quel settembre s'è fatto un gran parlare di Borghese, anche se nessuno l'ha mai avvicinato: il « principe nero » che tiene le fila della sovversione di destra, l'uomo della Cia, lo spettrale istigatore degli attentati di Milano, il finanziatore segreto del msi... « Balle: ho dato quattro querele ». Ma qual è la verità sul Fronte? Borghese e Guadagni nicchiano. Sì, il principe ha girato l'Italia, « non abbastanza farei bene ad anda-

guerra. Con una guerra morte cose potrebbero modificarsi... ».

Una guerra? Comandante, lei è pazzo, moriremmo tutti sotto le atomiche... Borghese mi scruta con la sufficienza del professionista: « Spero che non venga, ma se una guerra scoppia, non è detto che sia atomica: potrebbe essere ad armi convenzionali. In quel caso, quale classe dirigente sarebbe capace di reggere il timone di questa difficilissima Italia? ».

E invece di una guerra, un colpo di Stato, magari con un governo di « tecnici », non le farebbe comodo? « Se fosse a breve termine e inteso a ristabilire l'ordine o per impedire l'avvento dei comunisti, lo riterrei positivo. Ma in linea politica, no: un governo tecnico si presenterebbe come un governo conservatore, e noi invece siamo dei progressisti. Se non credessi né alla destra né alla sinistra, né al centro, potrei essere tranquillamente classificato di sinistra. Siamo perfino per la socializzazione! ».

I quadri e i soldi

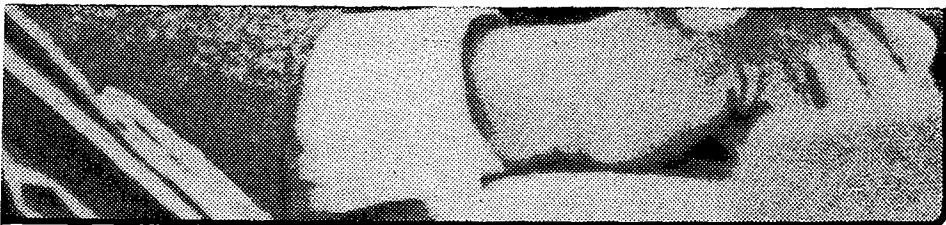
Borghese parla, parla, parla, fissando il vuoto dinanzi a sé e alzando il pugno a scatti, mentre un'aria di fol-

tuazioni esplosive e di drogare, com'è avvenuto in Calabria. E Borghese? E' un furbo pieno di rancori che cerca la rivincita? O è un visionario che insegue il proprio fantasma giovanile, quello di un'altra grande « Decima » qualunquista e autoritaria? Glielo chiedo, ma lui continua a parlare sorridendo, poi mi offre di aderire al Fronte: « Venga con noi. Si sentirà libero ».

Col manganello

Penso con paura alla « libertà » di Borghese, la stessa per la quale a Cuneo e in altre città si scatenano i manganelli neri con le scritte « X Mas » impugnati dai « ragazzi » del suo nemico-amico Almirante. Ma il comandante e il Guadagni continuano cordiali e tranquilli. Guadagni parla di De Gaulle, dice che fra De Gaulle e Borghese in pratica non c'è alcuna differenza, ritorna sull'idea fissa del nuovo Stato. Chi sarà il capo di questo Stato nuovo? E Guadagni, calmo: « Ma il comandante Borghese, naturalmente ».

Mi volto verso Borghese. Ascolta in silenzio, poi sospira lento: « No, non vorrei rivestire nessun incarico. Se dovessi accettare, lo farei sotto forma di un dovere impostomi da me stesso ».



Roma. Il principe Valerio Borghese sotto il labaro della «Decima». (Foto Team)

dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

«Sì, ci sono dei deputati dei senatori che siedono Parlamento sotto altre icchette, ma che in realtà appartengono al mio Fronte nazionale». Comandante Borghese, lei sta dicendo... «E' così! E, del resto, che ci vede di strano? Sono venuti da me dei parlamentari a dirmi che le idee del Fronte gli piace-

vano e mi hanno chiesto se dovevano dimettersi. Io gli ho domandato: nel momento in cui vi chiederò di strappare la tessera del vostro partito e di dichiarare che aderite al Fronte, lo farete? Se mi dite di sì, benissimo: restate pure al vostro posto, voi sarete le nostre quinte colonne...».

Sono tante o poche le vostre quinte colonne in Parlamento? «Non glielo dico». E ci sono altre persone note che aderiscono al Fronte? «Sì, ma non faccio nomi». In quali campi operano? «Nell'amministrazione dello Stato, nelle università, sono dirigenti industriali, operai, sindacalisti...». Sindacalisti della Cisl? «No». Ci sono anche dei militari con voi? «Poiché le nostre idee viaggiano, esse trovano udienza anche nelle forze armate». Davvero non vuol fare neanche un nome? «No».

periosa, mentre il pugno sovente si serra duro e il braccio si leva di scatto, nel gesto meccanico di chi, per troppo tempo, ha arringato gente in divisa.

Tetri cimeli

Siamo nell'ufficio personale di Borghese, una stanza piena di giornali e di carte. In un armadio, i documenti per la storia della «Decima» repubblicana. Al muro, il gagliardetto azzurro del reparto col teschio dalla rosa in bocca, lo scudetto dei mezzi d'assalto e stampe di Malta. C'è anche uno dei manifesti del Fronte: un bambino piange, mentre su di lui si protende una mano artigliata, su ogni artiglio una scritta: «Droga, omosessualità, prostituzione...». Il titolo dice: «Italia drogata e democratica».

Inutile sprecare parole sulle idee di Borghese: quel

volta è stato anche a Reggio Calabria, dove il Fronte «ha aperto gli occhi ai reggini», guidandoli nella rivolta contro partiti e sindacati, «una guida morale, perché noi abbiamo fatto da pompieri e, quando abbiamo detto di finirla, la rivolta s'è fermata di colpo». Quanti siete nel Fronte?

«Si può dire centinaia di migliaia» annuncia Guadagni. Borghese lo corregge con fastidio: «Diciamo varie migliaia». Ma che cosa fate? «Almirante commette un grosso errore quando ci giudica un movimento sentimentale. In realtà, noi stiamo creando un centro di potere su scala nazionale, e abbiamo abolito tutte quelle manifestazioni retoriche che non ci portano diritti allo scopo. Per questo lavoriamo, ci sono nostri tecnici e studiosi che si stanno preparando e aggiornando».

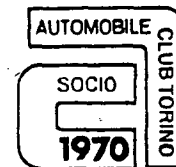
E' un po' vago, comandante... Borghese sogghigna: «L'esperienza militare mi ha dimostrato che è una grossa forza circondarsi di un certo mistero». Poi mi accontenta: «Il Fronte ha un'organizzazione su scala provinciale: c'è un comitato basato sulle categorie e un delegato nel capoluogo di provincia, al quale mandiamo ordini da Roma. Per noi, il delegato ha la funzione

il suo nome, in realtà, e un'altra cosa. Gli aderenti non sono più di un migliaio, dispersi in una ventina di province, i centri più attivi a Reggio Calabria, Genova, Perugia, Firenze, Palermo. Dopo il fallito accordo con «Ordine nuovo» (Borghese avrebbe messo il nome e i soldi, i neo nazisti i quadri),

sino a sfiorare il tavolo: «Sto pensando...». Che cosa? C'è una pausa lunga, poi Borghese esclama: «Ecco, vorrei solo avere un buchetto sull'Altare della Patria...».

Giampaolo Pansa

(Il primo articolo dell'inchiesta sull'estrema destra è apparso il 6 dicembre).



Automobile Club Torino

LOTTERIA SOCIALE 1970

ELENCO PREMI MENSILMENTE IN PALIO

1° Fiat 500 - 2° Televisore 24" - 3° Televisore 20" - 4° Lambretta «Lui» - 5° Televisore 20" - 6° Lavastoviglie - 7° Televisore 17" - 8° Ciclomotore «Dingo» - 9° Fonostereo - 10° Ciclomotore «Ciao» - 11° Rosticcera - 12° Ciclomotore «Trotter» - 13° Televisore 12" - 14° Cineproiettore - 15° Autoradio - 16° Cinepresa - 17° Registratore - 18° Cinepresa - 19° Fonovaligia - 20° Fonovaligia - 21°/23° Radio - 24°/26° Biciclette - 27°/29° Cineprese - 30°/32° Macchine foto - 33°/35° Fonovaligia - 36°/40° Mangianastri - 41°/45° Autofrigo - 46°/50° Proiett. Diapositive - 51°/55° Cassetophone - 56°/60° Piste auto - 61°/65° Radio - 66°/70° Corse Cavalli - 71°/75° Radio mangiadischi - 76°/85° Cestini pik-nik - 86°/95° Radio - 96°/105° Polaroid - 106°/115° Macchine foto - 116°/125° Mangiadischi - 126°/140° Macchine foto - 141°/155° Macchine foto - 156°/170° Coppie plaids - 171°/185° Valigie auto - 186°/200° Borse termiche.

12^a ESTRAZIONE DEL 7 DICEMBRE 1970 NUMERI VINCENTI



«E' una g
i ammucchiano sui m
lla città - «E' una g
izio di emergenza?»

alla spa

TADINI

Junio Valerio Borghese alza le spalle e mi fissa. Ho già visto quegli occhi. Erano quelli di un uomo col basco, le mostrine chiare con l'ancora, il gladio e l'alloro, la «P. 38» alla cintola in una curiosa fondina fatta di tre cinghie incrociate. L'anno era il '44, io stavo in terza elementare, lui comandava per il fascismo più ribaldo la «X Mas». Ricordo un'estate di spari e di polvere, e poi un autunno pieno di pioggia, le valli del Piemonte rastrellate, partigiani impiccati con al collo un cartello che diceva: «E' passata la Decima».

Adesso Borghese ha un pullover coi bottoni e 64 anni sulla schiena un po' curva. «Professione? Agricoltore» dice. Un mestiere, sostiene, che gli rende poco, le sue terre di Artena «costituiscono un debito colossale: io sono senz'altro un uomo povero», che ha la pensione di capitano di fregata (148 mila lire il mese) e di medaglia d'Oro (altre 83 mila il mese). Mi detta le cifre con voce im-

peggio, il principe si ritene immerso nel caos. «Un caos — giura — che avevo previsto fin dall'8 settembre, quando ho fatto una scelta di cui vado fiero. Quel giorno ho pianto, e poi non ho pianto più». E mi presenta a ciglia asciutte un quadro farneticante della realtà italiana, coi sovietici pronti a sbarcare sulle coste delle regioni «rosse», a Rimini o fra Viareggio e Massa. Chiedo: ma lei ne è davvero convinto? Mi fulmina duro: «Perché no?».

Al centro di queste allucinazioni un gran vuoto: «Manca l'idea di Patria, che è stata abolita — spiega Borghese —. Parlo di quell'idea che dopo il maggio francese ha consentito a Parigi una sfilata di un milione di persone sui Campi Elisi». Riuscirebbe una sfilata così a Roma? «Penso di sì. Ma l'appello dovrebbe lanciarsi a una persona non compromessa con la politica». Chi potrebbe essere costui? Il comandante si fa penseroso: «Non ho in mente un uomo...».

stiamo preparando un centro di potere che possa un giorno prendere il posto delle strutture attuali». *Interviene Guadagni: «Qualcuno ha chiamato tutto questo uno Stato-ombra». Borghese allarga le braccia: «Be', potrà chiamarsi Stato quando avrà raggiunto la necessaria solidità».*

Magari la guerra

E in che modo lo Stato-ombra creato dal Fronte sostituirà quello attuale? «Lo Stato di oggi è talmente marcio che forse non servirebbe nemmeno dargli un colpo. L'attuale classe governante sta anelando qualcuno che si presenti e dica: signori, andate a casa». Cioè, si arrenderà? «Si è già arresa: tutti sanno che esegue rigidamente gli ordini del pci». Ma se è così, non avete paura che siano i comunisti a bloccarvi? «Allora si arriverà ad una decisione del popolo italiano. Fra breve si porrà di nuovo il dilemma: o Roma o Mosca!».

Borghese pronuncia im-

04680 (66°)	04713 (62°)	12870 (134°)	16623 (177°)	19437 (33°)
19672 (111°)	21267 (147°)	25099 (189°)	25605 (162°)	26462 (97°)
29005 (127°)	30767 (54°)	33567 (172°)	38390 (78°)	38546 (87°)
42316 (10°)	49015 (29°)	49415 (40°)	50161 (23°)	52825 (131°)
55318 (71°)	62920 (84°)	64182 (51°)	65435 (26°)	69314 (117°)
82885 (120°)	83339 (45°)	94065 (60°)		
Serie B	01527 (115°)	03139 (145°)	04029 (75°)	09807 (55°)
15074 (88°)	39102 (48°)	39135 (24°)	41441 (181°)	43010 (67°)
54316 (27°)	59348 (190°)	79846 (164°)	85827 (110°)	90430 (70°)
95348 (34°)				
Serie C	05551 (176°)	16889 (63°)	24316 (12°)	25625 (186°)
26871 (74°)	29324 (2°)	33682 (175°)	34257 (194°)	38483 (103°)
40385 (59°)	41953 (152°)	52972 (122°)	54731 (197°)	58012 (142°)
64883 (108°)	69891 (80°)	76007 (3°)	85152 (119°)	87878 (149°)
90213 (56°)	97475 (92°)			
Serie D	01716 (128°)	09099 (81°)	10588 (5°)	17725 (182°)
19202 (50°)	25452 (179°)	25587 (175°)	27701 (155°)	31659 (98°)
33437 (17°)	38629 (150°)	39689 (159°)	66604 (163°)	76434 (188°)
76899 (35°)	82779 (104°)	95645 (28°)		
Serie E	05659 (69°)	06053 (174°)	18952 (93°)	20773 (191°)
24975 (141°)	28035 (112°)	30328 (20°)	31332 (137°)	31433 (91°)
33837 (165°)	34308 (151°)	43516 (132°)	43535 (123°)	43781 (101°)
61413 (158°)	78385 (96°)	79251 (195°)	86151 (106°)	91168 (113°)
Serie F	01447 (37°)	04772 (116°)	09504 (72°)	13768 (53°)
16211 (85°)	18613 (58°)	18885 (170°)	19914 (178°)	21388 (121°)
24338 (153°)	31730 (68°)	45717 (126°)	50900 (79°)	55906 (196°)
56330 (61°)	61366 (22°)	66635 (156°)	66707 (200°)	67331 (187°)
69398 (129°)	78243 (82°)	79409 (15°)	81692 (180°)	85239 (89°)
88385 (44°)	91140 (14°)	91592 (39°)	95652 (136°)	98741 (183°)
Serie G	11325 (133°)	12765 (25°)	16020 (21°)	19363 (184°)
32601 (8°)	43217 (57°)	45379 (83°)	45798 (193°)	44556 (94°)
46121 (154°)	55805 (102°)	57033 (185°)	64213 (118°)	64647 (130°)
67803 (65°)	76601 (49°)	76722 (6°)	76773 (107°)	77033 (73°)
84985 (1°)	86076 (157°)	87016 (43°)	89921 (15°)	95371 (171°)
99339 (199°)				
Serie H	04548 (105°)	27067 (169°)	28010 (135°)	33384 (42°)
38371 (192°)	43489 (77°)	43845 (114°)	47151 (138°)	51668 (9°)
Serie K	03105 (168°)	04539 (16°)	12911 (95°)	33138 (166°)
39348 (7°)	39355 (11°)	42728 (30°)	50753 (99°)	58112 (52°)
58391 (64°)	61043 (36°)	71423 (18°)	72037 (76°)	
Serie L	06325 (160°)	12099 (144°)	15479 (140°)	24811 (167°)
44375 (90°)	47845 (146°)	60898 (4°)	85412 (32°)	85414 (47°)
96055 (19°)				
Serie M	00735 (161°)	05925 (46°)	07842 (143°)	08602 (109°)
12312 (31°)	12600 (86°)	13638 (41°)	18760 (100°)	19331 (124°)
21451 (139°)				

ATTENZIONE: i 200 numeri di riserva verranno pubblicati sul Notiziario n. 1/1971 e sono visibili presso la Sede, le Delegazioni e i distributori di carburante dell'Ente.